

Scheda descrittiva del progetto pedagogico “Disabilità e narrazione di sé; come raccontare le proprie piccole e grandi disabilità” A cura di Marzia Castiglione Humani, in arte Zoe Rondini	
Titolo	“Disabilità e narrazione di sé; come raccontare le proprie piccole e grandi disabilità”
Autore e promotore	Marzia Castiglione Humani, in arte Zoe Rondini
Anno di nascita	2012
Descrizione e metodo	<p>Il progetto trae ispirazione dal romanzo autobiografico di formazione “Nata viva”, opera prima di Zoe Rondini (edito nel 2011 – prima edizione, seconda edizione a cura della Società Editrice Dante Alighieri, 2015). Il libro narra la storia di Zoe, ragazza con una disabilità motoria dalla nascita e, in particolare, ne racconta la crescita dagli anni dell’asilo sino all’università. Vengono affrontate le tematiche relative all’infanzia ed adolescenza, trattando soprattutto i problemi scolastici incontrati, la solitudine, l’amicizia, il rapporto tra pari, tra interazione e emarginazione, e le passioni di Zoe, in particolare quella per la scrittura.</p> <p>Dopo aver riscontrato entusiasmo nel pubblico adulto, l’opera letteraria viene portata nelle scuole e nasce il progetto “Disabilità e narrazione di sé; come raccontare le proprie piccole e grandi disabilità” con l’intento di parlare ai bambini e ragazzi di prevenzione al bullismo e rispetto delle differenze.</p> <p>Gli incontri con le classi si articolano in tre momenti. In primo luogo Zoe, introdotta da un’insegnante, narra agli alunni episodi della sua vita: la nascita, la scuola, la famiglia, l’adolescenza, il tempo libero e il rapporto tra pari. Vengono poi letti alcuni brani estrapolati da “Nata viva”, che presenta un linguaggio semplice e avvincente, adatto a giovani e giovanissimi. Al fine rendere la lezione inclusiva e partecipata, i brani vengono letti da alunni volontari. La selezione delle letture può variare di classe in classe, in base all’età della platea, ma l’unico capitolo che viene sempre proposto è quello relativo alla nascita di Zoe. In questo modo si fornisce sin dall’inizio una risposta alla domanda imbarazzante “che ti è successo” e si rompe il ghiaccio. Infine, gli incontri si concludono con un momento di confronto nel corso del quale i ragazzi, stimolati e incalzati da Zoe, narrano i loro vissuti in relazione alla scuola, il rapporto tra pari e con gli adulti, le loro paure e speranze e pongono all’autrice le domande che li incuriosiscono.</p> <p>In alcuni casi, a discrezione dei docenti, vengono fornite, con qualche settimana di anticipo, alcune copie di “Nata viva” al fine di preparare i ragazzi.</p>
Target	Il target di riferimento del progetto sono, principalmente, gli alunni di età compresa tra i 10 e i 18 anni. Tuttavia, non sono mancate occasioni di incontri con studenti universitari. Il progetto dal 2017 fa parte della programmazione del Master in Neuropsicologia dell’età evolutiva, promosso dall’Università LUMSA.
Finalità	La finalità perseguita dal progetto è quella di “educare alle differenze” e stimolare la narrazione di sé.

	<p>Per quanto riguarda le scuole primarie e secondarie tale scopo viene declinato in un'ottica di prevenzione e contrasto al bullismo. Invece, negli incontri che si svolgono in ambito universitario, avendo come interlocutori dei futuri "addetti ai lavori" (pedagogisti, terapisti, logopedisti, fisioterapisti e insegnanti e insegnanti di sostegno) la lezione si focalizza sul fornire loro il punto di vista della persona con disabilità.</p> <p>L'intento degli incontri è quello di stimolare la narrazione di sé quale strumento di presa di coscienza dei propri limiti, mancanze, ma anche delle proprie potenzialità. Attraverso il confronto si cerca di dimostrare che determinate sensazioni e esperienze ci accomunano, al di là delle differenze nel nostro modo di apparire. In questo contesto si cerca di trasmettere il messaggio che la "diversità" è negli occhi di guarda e che questa può rappresentare una risorsa, come affermato dal pedagogista russo Anton Semenovč Makarenko.</p> <p>L'ambizione del progetto è quella di seminare nei ragazzi la voglia di esplorare la diversità e appassionarsi, nel corso della loro crescita, a nuove narrazioni.</p>
Durata degli incontri	Minimo 1 ora.
Riscontro dagli studenti finora incontrati	<p>Gli incontri hanno, fino ad oggi, riscontrato molto entusiasmo. L'interazione maggiore è stata rilevata soprattutto con i ragazzi delle scuole medie: non sono più piccoli, ma non hanno ancora i timori e le sovrastrutture degli adulti.</p> <p>Di seguito alcune delle domande più stimolanti poste dai ragazzi:</p> <p><i>"Zoe ti sei mai innamorata?"</i></p> <p><i>"Cosa provavi quando le tue compagne di classe e le insegnanti non ti volevano aiutare?"</i></p> <p><i>"Se non avessi avuto quel "cortocircuito" al momento della nascita saresti stata comunque una scrittrice o pensi che avresti fatto un lavoro diverso?"</i></p> <p><i>"Nel brano dove racconti della tua nascita parli di tua madre e di tua nonna, ma tuo padre c'era e se era presente cosa faceva?"</i></p> <p><i>"Come hai fatto a raccontare la tua nascita? Ma tu te la ricordi?!"</i></p> <p><i>"Nei panni dei tuoi famigliari cosa avresti fatto con una bambina disabile?"</i></p>
Scuole dove il progetto si è svolto ad oggi	<ul style="list-style-type: none"> - Liceo scientifico Giovanni Keplero, Roma - classe II, sezione G; - Liceo scientifico Plinio Seniore, Roma - cinque classi; - Istituto Comprensivo Campagnano, Campagnano (RM) – sette classi seconde e sette classi terze medie; - Istituto Comprensivo Campagnano, Campagnano (RM) – cinque classi di quinta elementare; - Plesso Piazza Capri a Montesacro, Roma – quinta elementare; - Scuola Federico Di Donato, Roma - classi quinte sezioni A e B delle elementari e prime medie, sezioni A e B.
Università e Master	<ul style="list-style-type: none"> - Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione, Università la Sapienza di Roma, corso di Pedagogia generale (Prof. Nicola Siciliani De Cumis); - Master di neuropsicologia dell'età evolutiva, Università Lumsa di Roma (luglio 2017, luglio 2018, per il 2019: lezione in programma per il 15 luglio).